

Economia Il caso arriva in Senato. E Ostia cerca di approfittarne accelerando le pratiche per il raddoppio degli approdi

Anzio-Fiumicino, la guerra dei porti

I due comuni litigano per spartirsi il ricco business dei posti-barca

A Fiumicino sono già partiti i lavori per il nuovo porticciolo turistico extra-lusso da 1450 posti-barca, ma Anzio non ci sta: l'ex sindaco Candido De Angelis, ora senatore del Pdl, attacca: «La giunta Marrazzo ha favorito Fiumicino, ora intervenga la Polverini». Anzio infatti aspetta il rilascio della concessione per realizzare nuovi approdi. E fra i due litiganti, Ostia cerca di approfittarne: il porto di Roma, infatti, punta al rad-

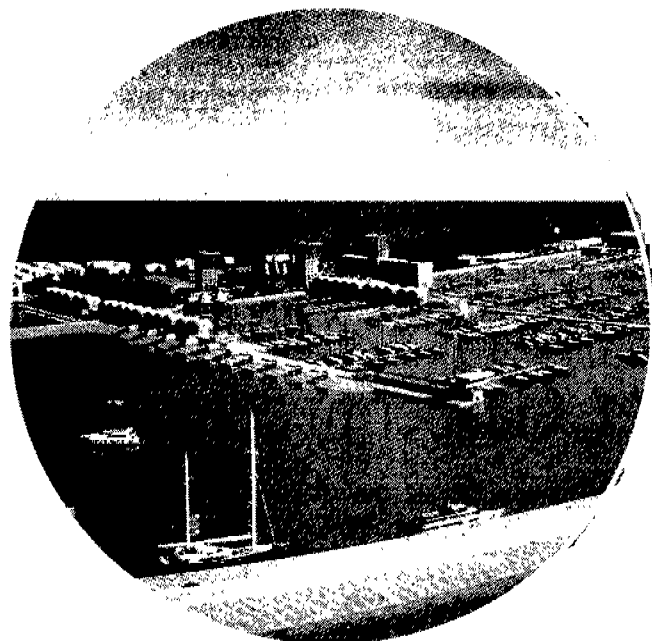
doppio e sta accelerando l'iter autorizzativo per anticipare Fiumicino e accaparrarsi il business dei collegamenti con la Sardegna. E mentre la guerra dei porti viene combattuta a colpi di interrogazioni parlamentari e pratiche amministrative, dall'antimafia arriva l'ennesimo allarme: «Le cosche stanno cercando di prendere il controllo del litorale laziale, investimenti sospetti nell'edilizia e nelle attività economiche».

A PAGINA 3

Paolo Foschi e Alessandro Fulloni

Il business dei porti nel mirino dei sindaci

Anzio e Fiumicino, sfida all'ultimo posto barca. E Ostia vuole i collegamenti con la Sardegna



Personaggi Da sinistra, Canapini, sindaco di Fiumicino, e Ciani, autorità portuale. Nel tondo, il progetto di Fiumicino

A Fiumicino posano la prima pietra proprio di fronte al vecchio faro, suscitando le invidie tra chi sta fermo al palo. A Ostia raddoppiano a sorpresa i posti barca e ad Anzio fanno «pressing» sulla presidente della Regione Renata Polverini per approvare il progetto del nuovo approdo, al quale manca solo il rilascio della concessione. È la «guerra dei porti» del Lazio, un business che sta crescendo con

un'offerta di posti barca stimata a 7 mila ancoraggi ma che presto potrebbe superare i 10 mila.

Costruire un approdo è un motivo di orgoglio campanilistico e assieme la possibilità di aprire la strada a un indotto che smuove edilizia (con nuo-

vi quartieri e strade dietro ai moli) e commercio (negozi, ristorazione, brokeraggio). Ma il business accende la rivalità tra cittadine costiere. È il caso di Ostia e Fiumicino: mentre sulla sponda destra del Tevere

